



Circular Economy

## Eni punta sulle cooperative per fare innovazione

di [Lorenzo Maria Alvaro](#) 23 minuti fa

L'azienda annuncia l'avvio dell'impianto sperimentale per la biofissazione dell'anidride carbonica ottenuta dalle micro-alghe grazie all'ausilio di luce artificiale Led. La tecnologia basata su fotobioreattori è della torinese Photo B-Othic, specializzata in ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie e di cui la Cooperativa Arcobaleno è socia di maggioranza

La torinese [Photo B-Otic](#), specializzata in ricerca e sviluppo nel settore delle biotecnologie e di cui la [Cooperativa Arcobaleno](#) è socia di maggioranza, ha stretto un [accordo con ENI](#) per una innovativa tecnologia per la fissazione della CO2 con microalghe e luce artificiale.

Nel dettaglio, riferisce l'Eni in una nota, il processo di **biofissazione algale** consente di fissare l'anidride carbonica sfruttando la fotosintesi clorofilliana per valorizzare la CO2 come materia

prima in prodotti ad alto valore quali farina algale per mercati alimentari/nutraceutici, e/o bio olio - non in competizione con le coltivazioni agricole - utilizzabile come materia prima nelle bio raffinerie.

**Una grande innovazione che porterà Eni ad avviare un impianto sperimentale** realizzato presso il Centro Ricerche per le Energie Rinnovabili e l'Ambiente, rappresenta per Eni un ulteriore importante passo avanti nell'ambito degli obiettivi di decarbonizzazione ed economia circolare.

Si tratta di una **tecnologia basata su una filiera totalmente italiana nell'ambito della quale Eni sta accelerando l'applicazione in campo**, in quanto strategica per la riduzione delle emissioni climalteranti.

Pilastro ne è Photo B-Otic, società nata grazie all'iniziativa di MEG, Everbloom, Abel Nutraceuticals e della Cooperativa Arcobaleno. Proprio Arcobaleno, che da oltre 30 anni crea reddito e lavoro per persone impegnate in percorsi di recupero e riabilitazione, ha promosso questa iniziativa imprenditoriale frutto di un decennale lavoro di ricerca nell'ambito della nutraceutica e delle biotecnologie in collaborazione con il DIATI del Politecnico di Torino.

«Il nostro impegno», commenta **Tito Ammirati, presidente di Arcobaleno**, «è promuovere la ricerca insieme a prestigiosi partner accademici, come Università e Politecnico, finalizzata alla produzione industriale per creare occupazione, valore economico e nuove prospettive per le persone che coinvolge. In quanto Cooperativa, la sfida che ogni giorno ci troviamo ad affrontare è infatti trovare un equilibrio tra dimensione ambientale, ritorno economico e valore sociale. Accordi come quello con ENI dimostrano che la direzione verso cui stiamo andando è quella giusta e ci auguriamo che Photo B-Otic continui a sviluppare tecnologie all'avanguardia nell'ambito della sostenibilità ambientale».

I vantaggi della tecnologia sviluppata da Photo B-Otic e utilizzata da ENI risiedono nell'elevata efficienza di fissazione della CO2 che contribuisce alla decarbonizzazione e all'economia circolare perché la CO2 recuperata viene utilizzata per la produzione di farina algale per mercati alimentari/nutraceutici, e/o bio-olio utilizzabile come materia prima nelle bio-raffinerie.

«Siamo una società giovane in rapida crescita», commenta il presidente **Fabio Passarelli**, «che nel prossimo futuro prevede uno sviluppo nell'ambito delle biotecnologie in collaborazione con il dipartimento DIATI del Politecnico di Torino e il coinvolgimento di biologi, biotecnologi e ingegneri. Ci auguriamo che la collaborazione con ENI sia solo la prima di una lunga serie di partnership».